

**GENOVA**

Cerca nel sito

**METEO**

## Savona, la villa Liberty abbandonata mobilita il web

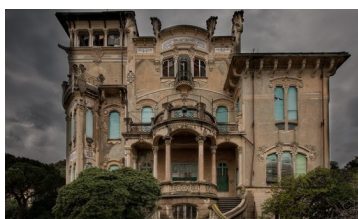
a Genova

*La pagina Facebook "The World Art Nouveau" lancia la sottoscrizione per la villa abbandonata, e rispondono in migliaia da tutto il mondo: "Trasformiamola in un museo del Liberty"*

di GIULIA DESTEFANIS



18 agosto 2015



*Villa Zanelli, capolavoro liberty da salvare*

E pensare che i savonesi l'avevano quasi dimenticata, tanto abituati a vederla lì, abbandonata alle erbacce e al tempo che scorre, sul lungomare di via Nizza. Invece la vecchia villa Zanelli, capolavoro Liberty del 1907 attribuito a Gottardo Gussoni, è diventata a sorpresa una star del web: e c'è già chi ha lanciato una sottoscrizione per farla rivivere, magari come museo dell'arte dell'epoca.

Tutto grazie a una pagina Facebook, italiana ma visitata da tutto il mondo, "The World Art Nouveau": qualche giorno fa ha pubblicato una foto della villa raccontandone la storia, e definendola "la regina del Liberty dal Tirreno in su". E lei, in barba all'oblio, ha raccolto migliaia di "like", 1.700 condivisioni, generando un traffico di 250.000 visite per la pagina. Così dopo l'exploit di Ferragosto i gestori della pagina – gli esperti di Liberty Andrea Speziali ed Emanuele Bardazzi e il fotografo Iva Buenosaires – hanno lanciato la proposta: perché non valorizzarla, trovando i fondi per restaurarla e trasformarla in un museo, o in alternativa in un'abitazione?

Anche perché gli esemplari del genere in Italia sono rari. L'appello è a possibili investitori (molti quelli che sono già intervenuti altrove su segnalazioni della stessa pagina Facebook e del sito collegato [www.italialiberty.it](http://www.italialiberty.it)), ma anche alla Regione, proprietaria della villa. La sua storia? Costruita nel 1907 da Nicolò Zanelli, fino al 1933 appartenne alla famiglia Zanelli, poi fu venduta al comune di Milano che la trasformò in campeggio e colonia. Durante la seconda guerra mondiale divenne un campo ospedaliero, mentre dal 1967 fu utilizzata dalla Usl per le cure dei pazienti cardiopatici. Finché dal 1998, dopo il crollo di una parte dell'edificio, è rimasta vuota. "Dall'analisi degli elementi decorativi del villino Zanelli – scrivono i gestori della pagina Facebook – si attribuisce l'opera a Gottardo Gussoni, allievo del torinese Pietro Fenoglio, uno dei più importanti architetti dello stile Liberty italiano". Tornerà a vivere, il gioiello dimenticato, grazie alle prodezze del web?

**Mi piace** Piace a Miroslava Hájek, Michael Bonato e altre 15.573 persone.



Divisione Stampa Nazionale — Gruppo Editoriale L'Espresso Spa - P.Iva 00906801006 — Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di CIR SpA